Periodico di cultura transpersonale in Italia

LA VISIONE SOTTILE

Vol. 31 - II semestre 2015

"Esiste un luogo dove tu puoi andare e vedere le cose come sono, oltre le illusioni della mente." (P.L. Lattuada)

Il Corpo del Sogno

Parte prima

ASSOCIAZIONE
PER LA MEDICINA E LA PSICOLOGIA
TRANSPERSONALE

Editoriale di Patrizia Rita Pinoli

"La Biotransenergetica (BTE) è una delle tante vie in grado di padroneggiare la consapevolezza del cambiamento e condurti là, nel Corpo del Sogno, dove tutte le vie sono una dal momento che ciascuno è sulla propria"[1].

Con la definizione di Corpo del Sogno, mutuata dalla tradizione aborigena australiana, indichiamo anche una pratica fondamentale nel Corpus metodologico della BTE: un alleato prezioso nel processo di espansione della coscienza, capace di condurci oltre i processi di pensiero della mente ordinaria, nel luogo dove ogni cosa appare per come è, nella dimensione straordinaria del vuoto creativo, dell'incontro con il Sé.

L'integrazione di movimenti rituali, respirazione, suoni, visioni fa sì che si realizzi un'esperienza integrale che coinvolge tutti i livelli del corpomente: fisico, energetico, emotivo, mentale, spirituale. E l'aumento dell'energia vitale è allora tale da consentire l'accesso alle forze archetipiche, guarire e cambiare il sogno della propria vita.

Simona Vigo, counselor transpersonale, ci illustra alcuni aspetti fondamentali di questa pratica, nata con la BTE, evidenziandone il grande potere terapeutico ed evolutivo.

Lattuada P.L. (2008), Il Corpo del Sogno*, Dvd, Anima Edizioni, Milano p. 13.*

Simona Vigo.

Laureata in filosofia a indirizzo psicologico presso l'Università degli Studi di Milano. Trainer in BTE Bodymindwork presso la Società Italiana di Biotransenergetica. Counselor Transpersonale formata presso l'Integral Transpersonal Institute di Milano.

Dopo la laurea in filosofia ha approfondito gli studi di psicologia dinamica di orientamento Junghiano attraverso numerosi seminari teorico-esperienziali e percorsi di analisi personale. L'incontro con la Biotransenergetica le ha permesso di integrare la ricerca filosofica con l'esperienza interiore e l'acquisizione di una metodologia clinica in grado di offrire ascolto e sostegno ai processi di sofferenza e realizzazione personale.

Conduce seminari e classi di Corpo del Sogno presso il Segreto dell'Acqua a Sesto San Giovanni (MI),Via San Denis 35 .

Email: simonavig08@gmail.com

3 Il Corpo del Sogno (parte prima)
Simona Vigo

LA VISIONE SOTTILE *n°31 - anno 16 - II semestre 2015 - Reg. Trib. Milano n° 590 28/09/1996* **DIRETTORE RESPONSABILE:** Patrizia Rita Pinoli **DIRETTORE SCIENTIFICO**: Pier Luigi Lattuada **EDITORE**: Integral Transpersonal Institute, Via Villapizzone 26 - 20156 Milano **REDAZIONE:** Patrizia Rita Pinoli, Giovanna Calabrese, Ilaria Cislaghi, Eleonora Prazzoli, Silvia Lodrini - Via Villapizzone 26 - 20156 Milano **GRAFICA:** Ilaria Cislaghi **FOTOGRAFIA**: fotografie dell'autrice e dal web ITI **STAMPA**: Pratesi Marcello, Via Genova 16 - 20090 Settala (Mi)

IL CORPO DEL SOGNO

(PARTE PRIMA)

Di Simona Vigo

Una via di realizzazione

La Biotransenergetica (BTE) è una disciplina psico-spirituale che aderisce alla psicologia transpersonale offrendo una specifica *visione* e *metodologia* per esplorare tutte le possibilità creative della coscienza: non solo quelle della coscienza razionale o dell'inconscio, ma anche le dimensioni *superconsce* in cui risiedono le facoltà umane ritenute ancora misteriose, quelle più potentemente legate al volto divino del Sé, la sorgente della pace e del silenzio dell'anima. É proprio in quelle dimensioni che la BTE cerca la realizzazione spirituale attraverso la *padronanza di tutti gli stati di coscienza,* a partire da quello più emotivo legato al versante somatico fino a quello più spirituale legato al contatto col divino. La padronanza degli stati di coscienza permette una continua integrazione tra i vari livelli della coscienza e della consapevolezza attraverso una serie di pratiche che permettono il passaggio dalla conoscenza, alla consapevolezza, al contatto con l'essenza, luogo del Sé da cui emanano le forze spirituali. È una via non progressiva ma *creativa* che procede per salti intuitivi e illuminazioni (*insight*), ma che *crea le condizioni* perché queste possano avvenire attraverso una *rigorosa disciplina*. Si ispira alla saggezza delle antiche tradizioni spirituali e sciamaniche e alle nuove scoperte della fisica quantistica.

Il *Corpo del Sogno* si configura come una pratica di realizzazione interiore appartenente al vasto Corpus Metodologico della BTE.

Il mondo è ciò che sogni

Gli sciamani dicono: *il mondo è ciò che sogni*. Noi siamo responsabili del mondo che ci circonda, contribuiamo a costruirlo attraverso la nostra visione della realtà, il nostro modo di *sognare* la realtà. I nostri pensieri, le nostre immagini interiori, i nostri bisogni, le nostre emozioni, le nostre parole e i nostri movimenti creano costellazioni di mondi, collaborano a costituire la nostra personale "visione di mondo". Il "sogno", le immagini di ciò che siamo, diventano "corpo", cioè materia di mondo, il più delle volte ostacolando il naturale fluire della nostra energia anziché favorirla. Tuttavia, grazie al potere creativo del nostro Sé, noi possiamo modificare, addirittura sovvertire questi meccanismi, utilizzandoli a nostro favore.
Albert Einstein diceva:

> *Il mondo che abbiamo creato è il prodotto del nostro pensiero e dunque non può cambiare se prima non modifichiamo il nostro* modo *di pensare*.

Fare questo è possibile creando le condizioni per cambiare stato di coscienza e accedere a quel *luogo di forza originaria* che si trova al di là di ogni giudizio della mente, al di là di ogni obiettivo o risultato utilitaristico. Ogni grande tradizione spirituale ha nominato quel luogo con diverse metafore: la Coscienza Suprema, il Regno dei Cieli, il Nirvana, il Nagual, il Dharma, il Tao, il Fondamento, la Sorgente, l'Infinito, l'Assoluto, il Sé Transpersonale. Gli aborigeni australiani lo hanno definito il *Corpo del Sogno.* Quel

luogo è uno *stato di coscienza*. Lo stato di coscienza della *Seconda Attenzione*, dove *puoi vedere le cose come sono, oltre le illusioni della mente*. Abbiamo degli *alleati* in grado di condurci là: sono le forze archetipiche della psiche, principi originari attraverso cui la psiche universale si manifesta in tutte le forme del vivente.

Gli alleati della psiche

Ogni qualità della natura umana è archetipica. Vale a dire che è la manifestazione sul piano fenomenico di un'*Essenza* che si esprime attraverso una determinata *forma* o carattere. Nella natura riconosciamo alcune forme primarie di manifestazione dell'Essenza che sono appunto chiamate i *principi elementali* della vita: aria, terra, acqua, fuoco. Ognuna di queste forze si traduce nell'individuo sottoforma di una costellazione di qualità e caratteristiche spirituali comuni a tutti gli esseri umani e per questo definiti *archetipi* cioè *principi originari* della Coscienza Transpersonale o dell'Inconscio collettivo (per Jung). Nel Corpo del Sogno sono chiamati *Orixàs,* per onorare l'antica tradizione brasiliana che è la sorgente originaria dell'anima sciamanica della BTE.

Sappiamo dalla fisica quantistica che tutte le cose, materiali e immateriali, sono *campi di energia vibrante in incessante movimento*. Attraverso la nostra esperienza interiore possiamo comprendere di essere costantemente immersi in un campo transpersonale di principi archetipici vivo e attivo, che informa della sua energia il nostro campo organismico a tutti i livelli: fisico, energetico, emotivo, mentale, spirituale. Un *Orixà,* quindi, diventa non solo una qualità legata ad una forza della natura che possiamo risvegliare dentro di noi, ma anche una *forza spirituale* che si esprime nella totalità della nostra esperienza, modificandola a tutti i livelli. L'esperienza transpersonale cura l'esperienza personale facendoci immergere in un campo più ampio in cui si possono contattare le qualità che ci mancano - o di cui abbiamo bisogno - *risvegliandole dentro di noi attraverso movimenti, respirazione e visioni consapevoli*. In questo modo possiamo avere un'esperienza *integrale,* cioè che coinvolge tutti

L'INTENTO GENERALE È QUELLO DI METTERE ARMONIA NELLA DISARMONIA, FLUIDITÀ E CIRCOLARITÀ, PARTENDO PROPRIO DALLA GESTUALITÀ DEL CORPO FISICO...

i livelli del nostro corpo-mente o matrici organismiche: fisco, energetico, emotivo, mentale e spirituale. È una prassi "diretta", come ci insegna la tradizione sciamanica: impariamo a conoscere l'archetipo *diventando* l'archetipo. Possiamo sperimentarne le qualità energetiche a tutti i livelli del nostro sistema organismico a seconda della nostra disponibilità a lasciare tutto ciò che già sappiamo di noi, svuotandoci di ogni opinione che abbiamo su noi stessi per essere "informati" dalla saggezza dell'archetipo.

Mantra, mudra, yantra

La pratica del Corpo del Sogno ci permette di riconoscere, nel campo morfogenetico che ci circonda, le energie, le vibrazioni archetipiche che ci servono per acquisire consapevolezza circa il messaggio simbolico contenuto in ogni "sintomo" e lentamente sciogliere i blocchi energetici cronicizzati in sofferenza fisiologica, emotiva, psichica. Dal punto di vista della *pratica,* è un insieme integrato di gesti di potere che definiamo *mudra;* respirazione e suoni che mettono in contatto con la propria anima che definiamo *mantra;* e da immagini e visioni di potere che definiamo *yantra.* Ogni forza archetipica, cioè ogni *Orixà*, ha il suo particolare Corpo del Sogno costituito da un insieme di *mudra, mantra e yantra* che ne rappresentano, sul piano fenomenico, l'insieme delle qualità. Un *mudra* è un movimento consapevole animato da un intento che richiama una certa qualità archetipica e la vibrazione energetica corrispondente. Un *mantr*a ci apre l'orizzonte del contatto con quella forza favorendo una sintonia di vibrazione e delle specifiche visioni, intuizioni, cioè *yantra,* ad esse connesse. L'intento generale è quello di mettere armonia nella disarmonia, fluidità e circolarità, partendo proprio dalla gestualità del corpo fisico da cui emergono le interruzioni più grossolane delle nostre matrici organismiche. Nel Corpo del Sogno, infatti, sono coinvolti tutti e cinque i livelli del nostro corpo-mente o Sé organismico: a partire da quello fisico ed energetico armonizzato dai *mudra*, quello emotivo, contattato dal *mantra*, e quello mentale e spirituale, che si esprime attraverso la visione: *yantra*. Il tutto avviene in un flusso partecipativo e interconnesso, tutto nell'immediato presente. Per cui ogni interruzione sul piano fisico sarà l'evidenza di interruzioni sugli altri livelli.

La pratica

Nella pratica del Corpo del Sogno impariamo che ogni movimento è un gesto di potere e il pensiero, l'emozione e il sentimento sono vibrazioni in grado di cambiare lo stato di coscienza. Ogni gesto è una preghiera che può essere esaudita creando le condizioni giuste, allineandosi al flusso ritmico e dinamico delle forze archetipiche. Per permettere che questo avvenga è necessario:

- Pulire l'intento: disidentificarsi da ogni risultato e da ogni obiettivo. Quanto più puliamo il nostro intento dagli attaccamenti e dalle ansie di ottenere risultati e ci confrontiamo con umiltà con le qualità *numinose* di una forza archetipica, tanto più affioreranno i nostri limiti e avremo l'opportunità di purificare la nostra storia personale.
- Assumersi la responsabilità nel qui e ora: disidentificarsi dalla storia personale, dal dolore del passato e dalla paura del futuro, rimanendo in contatto con tutto ciò che avviene *nel presente.*
- Partecipare all'aspetto *sacro* della vita: consapevolezza che la realtà è un'espressione *dell'incarnazione del Sé in ognuno di noi.*

La pratica inizia assumendo una particolare posizione che chiamiamo *posizione di non dualità.* Non

dualità significa *non due:* non separazione tra il basso e l'alto, tra me e l'altro, tra me e il campo, tra corpo e spirito, tra pensieri ed emozioni. A*ssumere una posizione* implica *passare* da quello che stavamo facendo fino a un attimo prima, al disporsi nello spazio in modo consapevole: questo è già un'attivazione del dialogo partecipativo tra individuo e Infinito, microcosmo e macrocosmo, matrici organismiche e matrici archetipiche. I piedi sono paralleli ben aderenti alla terra, alla distanza delle anche. Caviglie morbide e ginocchia morbide, quindi gambe distese ma non rigide, leggermente piegate. Bacino sbloccato, non contratto. Braccia lungo i fianchi, spalle libere, lontane dalle orecchie, colonna vertebrale eretta, ombelico ritratto verso la colonna in modo da allineare bene tutte le vertebre, mento allineato con lo sterno. Occhi chiusi, bocca socchiusa, mandibole non contratte, i denti non devono toccarsi. Questa posizione, assunta correttamente consente il libero fluire dell'energia dal basso verso l'alto e viceversa e favorisce una respirazione calma e circolare. Nella nostra visione, l'insieme di organi e apparati si presenta come una *rete interconnessa di processi energetici*. Ogni frazione del nostro corpo fisico è abitata da un vissuto interiore che va compreso attraverso l'ascolto, l'osservazione consapevole e la *Persistenza del Contatto. Non dualità* significa cogliere la complementarietà degli opposti come due polarità di un unico processo: la legge *del due che si fa uno*. Questa posizione è un atto di fiducia e di umiltà, ma evoca un grande potere, quello dell'*Axis Mundi*. Quando l'uomo sta eretto, diventa un ponte tra terra e cielo, tra il basso e l'alto, tra il microcosmo e il macrocosmo. Nel Corpo del Sogno questa posizione ci dispone a entrare in un'esperienza del tutto particolare: *il passaggio dalla prima alla Seconda Attenzione*: dal mondo delle cose come "appaiono", al mondo delle cose "come sono".

La prima fase dinamica della pratica si apre con un canto che nomina tutte le forze transpersonali che popolano il campo energetico che ci circonda. Da qui parte la sequenza dei *mudra*, orientata a una progressiva purificazione del movimento, alla ricerca della naturalezza e spontaneità originarie. Il nostro

ENTRARE NEL FLUSSO DELLA GEOMETRIA SACRA DEI *MUDRA* DEL CORPO DEL SOGNO CONSENTE DI RIPERCORRERE IN MANIERA SIMBOLICA E RITUALE TUTTA LA NOSTRA STORIA PERSONALE...

modo di usare il corpo è rivelatore della pienezza di storia personale costituita da resistenze, rigidità, contratture e disarmonie. Questa ricerca di naturalezza avviene all'interno di *una geometria sacra* in cui ogni *mudra* ha una precisa *forma* e un *nome* che ne descrive simbolicamente la funzione specifica dell'archetipo che vuole risvegliare. Ogni movimento è quindi un *gesto di potere* che mette ordine e armonia nel nostro campo energetico e rivela tutte le eventuali interruzioni e disarmonie del nostro Sé organismico. Più stiamo nella struttura e più abbiamo la possibilità di mettere i nostri limiti in contatto con la perfezione delle matrici archetipiche, pulendo il nostro campo energetico da tutto ciò che è in più rispetto all'essenza. Questo è il primo passo per cambiare stato di coscienza passando a una consapevolezza che amplia il nostro spazio interiore facendoci restare nel presente e scomparendo a ogni progetto, obiettivo e strategia. Entrare nel flusso della geometria sacra dei *mudra* del Corpo del Sogno consente di ripercorrere in maniera simbolica e rituale tutta la nostra storia personale, a livello psichico e cellulare, fino ad arrivare al di là del nostro Ego, nelle profondità del nostro cuore occulto, a quel "vuoto pieno" da cui tutto ha avuto inizio, ritrovando così l'incanto del ritmo originario di quel luogo.

La seconda fase ci consente di sperimentare il fluire dell'energia risvegliata, attraverso tutte le nostre matrici organismiche: si tratta di *muoversi nel flusso* di quella vibrazione archetipica, osservando come questa si esprime attraverso di noi. Non è tanto qualcosa che dobbiamo fare ma piuttosto *lasciare accadere*. È il momento della creatività gestuale e spirituale, in cui possiamo accedere al *luogo* del Corpo del Sogno sognato dalla Coscienza Unitiva.

La terza fase è il cerchio di medicina. Ci mettiamo distesi supini, in cerchio, con le teste rivolte verso il centro. Siamo nell'asse orizzontale del nostro *Axis Mundi*. È la fase di contatto con l'esperienza che abbiamo vissuto e di rielaborazione, a livello sottile, attraverso le varie pratiche meditative proposte. Consente di operare *l'integrazione biotransenergetica di mudra, mantra e yantra* entrando in risonanza con tutti i livelli del nostro Sé organismico.

La quarta fase consiste nel riservare uno spazio ai feed back di condivisione in cui chi lo desidera può raccontare la propria esperienza. Esprimere i propri vissuti consente di chiarirli ed elaborarli. Fa parte del processo che mette in moto ciò che era fermo portando fuori ciò che è dentro e ristabilendo un equilibrio. Inoltre permette di cominciare a portare la propria esperienza in contatto con le forze transpersonali nel mondo ordinario, iniziando a "fissarla" nell'esperienza quotidiana. Il campo che si crea durante il Corpo del Sogno è un campo partecipativo che coinvolge l'esperienza interiore di tutti in un flusso interconnesso che annulla le separazioni. La condivisione di una persona riguarda in qualche modo tutti e risulta sempre utile e trasformante per ognuno dei componenti del gruppo.

La fase di chiusura è un canto di ringraziamento dedicato a Oxalà, principio di armonia. È la fase in cui ci congediamo dall'esperienza portando i doni del Corpo del Sogno con noi. È la fase in cui operiamo a livello di intento l'alleanza tra straordinario e ordinario, mondo dell'Essenza e mondo del Divenire, mondo della Realtà e mondo della Verità.

Alleati e maestri

Le persone che partecipano ai miei gruppi di Corpo del Sogno sono tra loro molto diverse. Ognuna di loro, tuttavia, almeno una volta entrando in risonanza con una forza in modo particolare, ha avuto un'esperienza *integrale*, cioè vissuta integral-

mente in tutte le sue matrici organismiche. Tutte loro, indipendentemente dalle loro aspettative, hanno compreso cosa significa espandere la coscienza. Parlano di processi e di sistemi e non più di oggetti o sintomi. Parlano di intenti e non di obiettivi, di pratiche e non di esercizi, di *mudra* e non di movimenti, di cinque livelli di corpomente e non di corpo, pensieri ed emozioni come oggetti isolati. Leggono la loro esperienza alla luce di un dialogo con il campo di forze che nominano con grande rispetto e gratitudine. Hanno una consapevolezza più ampia. Stanno nella posizione di non dualità con rigore e umiltà, con atteggiamento ieratico, come si sta ad una cerimonia sacra. Molte di loro hanno modificato la postura e la struttura di fisica. Alcune di loro hanno perso peso, altre hanno assunto una posizione più ferma e sicura. Alcune hanno acquisito sicurezza e radicamento, altre morbidezza e fluidità. Ad alcune è cambiato il timbro della voce, è diventato più pulito e più sicuro. Nessuna di loro ha fatto di un Orixà una divinità da celebrare religiosamente, ma ha riconosciuto una forza psichica e spirituale da integrare e onorare. Ogni volta che il lavoro finisce hanno una luce nuova nello sguardo. A volte soffrono, ma senza più commenti né giudizi. Parlano di limiti e interruzioni da armonizzare e di fiducia nella saggezza della forza che cura quando diventa una qualità da risvegliare e integrare. Si confrontano coraggiosamente con le qualità che incontrano, nella loro mancanza, nelle loro ombre e nei loro eccessi. Mi confermano ogni volta la validità della via, sono i miei maestri:

"Durante la pratica del Corpo del Sogno di Nanà ho arato la terra, ho piantato semi che poi sono germogliati e fioriti. I germogli fioriti erano i miei figli che ho cullato, coccolato, accarezzato, abbracciato, accompagnato nella loro crescita fino alla maturità. I miei figli si sono allontanati per poi ritornare da me. E dopo tanta vita ecco che mi sono avvicinata all'età matura, alla vecchiaia. Il suono del tamburo dava il ritmo, ma il mio corpo,

SE VOGLIAMO CAMBIARE LA NOSTRA VITA DOBBIAMO RISALIRE LA CORRENTE E CAMBIARE IL NOSTRO INTENTO.

ormai vecchio nonostante vibrasse dentro, non si muoveva più. I piedi piantati saldamente a terra, la testa ricurva, ogni parte del corpo andava verso il basso ma non cadevo anche se vecchia perché sentivo che la terra mi sorreggeva".

"C'è stato un periodo dove le scelte anche più banali mi mandavano in crisi. È entrata dentro di me la consapevolezza dell'importanza del lasciar andare, di accettare quello che sono nella mia natura e di essere in linea con essa come l'acqua dolce che scorre, non in lotta".

"Non sono abituata a commuovermi. È una cosa che semplicemente non faccio. Ma la forza di Oxum ha premuto così tanto sulle dighe che avevo eretto che alla fine ho ceduto. Molte delle tensioni croniche su cui avevo lavorato per anni senza risultati concreti si sono allentate, alcune dissolte. C'era qualcosa intorno a me che mi ha convinta a cedere, a lasciare andare".

"Mi sono sentita sola, sempre. Eppure quando faccio il Corpo del Sogno, capisco che non è così. C'è qualcosa di più grande. Un posto da dove arriva la forza, proprio quella che stai chiedendo".

"Mi sembra sempre di attraversare qualcosa, uno spazio segreto. E poi tutto prende un altro aspetto. Nella mia vita sono sempre stata irascibile e piena di giudizi. Ora mi sento migliore. Quando sto per emettere un giudizio penso a Oxum e lascio scorrere… Anche le spalle non mi fanno più male. Il Corpo del Sogno è il mio Super Enalotto."

"Non mi ero mai resa conto di quanto sono combattiva, audace, coraggiosa. Ho attraversato malattie e morti con la forza di un guerriero per poi sentirmi dire che non servivo più. La guerra era finita e potevo tornarmene a casa. Ogun mi ha restituito il mio valore, la consapevolezza e la fierezza di quello che avevo fatto. Non ero debole. Ero forte. Dentro di me ho scoperto una forza guerriera che non dimenticherò più di onorare. Su una parete di casa ho scritto in rosso Aué Ogun e la data in cui l'ho incontrato".

"Non so cosa sia successo ma è stato straordinario. Mi sono sentita leggera come l'aria, forte come il vento. Ho sentito la Signora della Libertà afferrarmi. Giravo su me stessa sempre più veloce, senza potermi fermare. Avevo paura delle vertigini ma non potevo smettere, continuavo a girare finché non sono caduta ed è stata una sensazione meravigliosa, indescrivibile a parole. Non ero più io. Ero vento ed ero, dopo tanto tempo, leggera, forte e serena".

"Ho un enfisema polmonare che mi causa continui problemi di respirazione e asma costante. A volte ho paura di morire. Poi ho incontrato la Signora dei Venti. Sto imparando a non avere paura del respiro, a lasciarlo andare e venire come vuole. Mi fermo e gli lascio fare il suo lavoro e se si arresta, aspetto che torni. Prima andavo in panico, soprattutto se ero per strada da sola. Ora mi fermo e aspetto che arrivi Iansà. E arriva sempre!".

"Il mantra di Oxum e *le mani come acqua,* mi hanno riportato così lontano nel tempo… prima della mia storia, prima di quello che mi è capitato. Mia madre è morta quando ero molto piccola e non me la ricordo per niente. Ma quel canto veniva da lontano, da una sorgente nascosta che però conoscevo. Era la voce di mia madre".

"Nanà mi ha accolta, ho sentito fisicamente il battito del suo cuore sul pavimento. Nanà mi ha lasciato sprofondare in lei, mi sono sgretolata e dissolta nella terra, sono tornata foglia, seme, insetto… ero sdraiata su quel pavimento ma non ero lì, ero io ma non lo ero, ero Tutto e Niente nello stesso respiro, una cellula e l'Universo insieme. Ed in questa assoluta assenza di me non sono mai stata così presente a me stessa, non mi sono mai sentita così viva ed "esistente".

"Dovevo affrontare una prova importante e avevo

bisogno di sostegno. Nei mudra di Xangò ho ritrovato la fermezza per compiere la giusta azione senza rabbia né vendetta, ma la consapevolezza di fare quello che era giusto".

Un viaggio di consapevolezza

La pratica del Corpo del Sogno è un viaggio di consapevolezza. Di consapevolezza *filogenetica,* in quanto ripercorre continuamente una *via in su e una via in giù,* che risuona nei processi di vita-morte-rinascita dell'intero macrocosmo. Ed è un viaggio di consapevolezza *ontogenetica* che ci insegna che se vogliamo cambiare la nostra vita dobbiamo *risalire la corrente* e cambiare il nostro intento. Ogni *mudra* porta con sé questo potere, perché è portatore dell'*Axè di una forza spirituale,* di un significato simbolico che apre una costellazione di qualità e di stati di coscienza. Ogni gesto partecipa e imita il *Grande Gesto,* il *Mahamudra*, il gesto creativo primordiale. Ogni gesto diviene reale e sacro in quanto partecipa delle qualità di una forza archetipica: è *la ripetizione di un esemplare archetipico* che diviene stato di coscienza. Ogni stato di coscienza è l'espressione della voce di un dio. Credo sia questo che amo tanto nel Corpo del Sogno: è una pratica che tira fuori il mistero divino che c'è in te. Il potere che ti qualifica come essere umano, passando dalle ombre e dalla sofferenza e ti rende grande, facendoti umile. È il paradosso che si fa vita, la filosofia che diventa esperienza interiore, la contemplazione che diventa pratica, il dio che diventa sangue, il cerchio che si chiude, il viaggio che segna una via, la domanda che diventa risposta, il cercatore che diviene *colui che trova.*

L'*AXÈ* DELLE FORZE CHE REGGONO IL MONDO

Il grande filosofo Friedrich Nietzsche sosteneva che tutte le parole, originariamente, fossero nomi di dei: ecco perché sono maschili e femminili. Gli antichi, che vivevano in contatto diretto con gli elementi della natura e non disponevano di strumentazioni da laboratorio sofisticate per misurarli e classificarli isolandoli e separandoli dallo sguardo che li osservava, avevano imparato molto dall'osservazione diretta della natura. L'osservazione li predisponeva all'attenzione vuota e sveglia di un fenomeno, quella che in filosofia si definisce *contemplazione:* osservazione pura, priva di interpretazione ma fatta di un'attenzione partecipativa. Osservare la natura e imparare da essa, partecipando dei suoi ritmi e dei suoi misteri, era indispensabile per la sopravvivenza. Conoscere ogni elemento e imparare a padroneggiarlo e rispettarlo significava assicurarsi la sopravvivenza singola e della specie. Perciò la natura divenne un tempio sacro e le sue manifestazioni *elementali* divennero dei. Ognuno degli elementi che possiamo osservare in natura: terra, aria, acqua, fuoco, vegetali e metalli, per gli antichi era una forza spirituale, per noi una forza archetipica all'opera nell'universo che ci circonda, e che determina anche le qualità di un essere umano, la sua affinità caratteriale con gli elementi della natura che dovrà tornare a contemplare e rispettare come maestra. Nello Sciamanesimo brasiliano, gli Orixàs rappresentano le forze della natura, ma soprattutto l'A*xè* che a loro corrisponde, così descritto da Pier Luigi Lattuada, fondatore della Biotransenergetica:

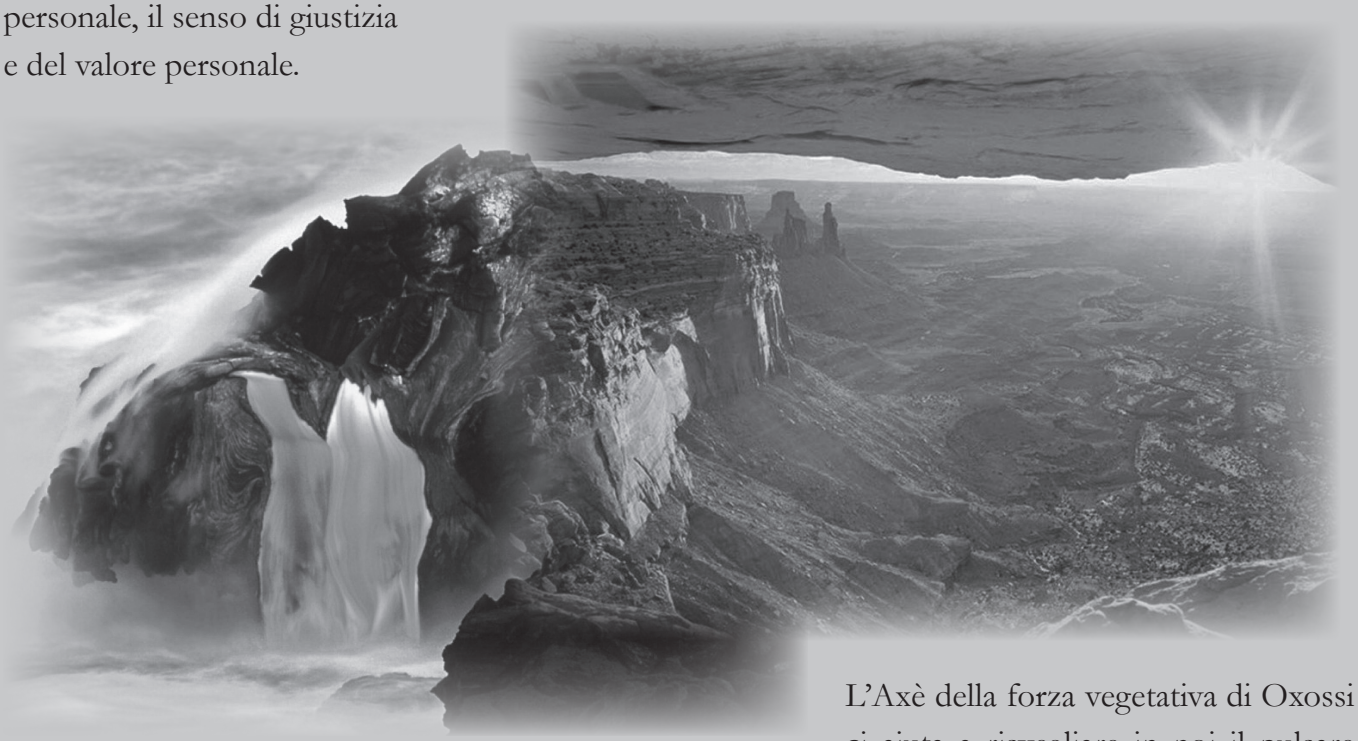
> *Axè è un termine intraducibile che contiene diversi significati ineffabili quali forza spirituale, connessione alla sorgente, senso di sacralità, rispetto della tradizione. Comunque si voglia intenderlo, in ogni caso, indica la resa ad una forza*

superiore, archetipica, transpersonale... Diamo un nome, secondo la tradizione sciamanica brasiliana, a queste figure archetipiche che dobbiamo considerare vere e proprie forze spirituali, emanazione di un potere superiore: gli Orixàs[1].

L'Axè di ognuna di queste forze diviene nell'essere umano un principio archetipico ordinatore di una costellazione di qualità che si esprimono a livello del corpo fisico, energetico, emotivo, mentale e spirituale. Facciamo alcuni esempi. Prendiamo la forza dell'acqua e il suo Axè spirituale. Esistono due principi o Orixàs distinti che indicano la forza dell'acqua: l'acqua dolce, Oxum, e l'acqua salata, Iemanjà. Una governa la forza generatrice delle cascate, la freschezza dei torrenti, dei fiumi e dei laghi. L'altra la potenza dei mari e degli oceani. Entrambe portano all'essere umano diversi Axè sotto forma di qualità differenti: Oxum la capacità di lasciare scorrere, quindi cedevolezza, abbandono, rigenerazione e freschezza, creatività psichica e intellettuale. Iemanjà è come l'onda del mare che va e che viene, principio di maternità, accoglienza, compassione.

1 Lattuada P. L., Vigo S., *Occhi chiari, mente vuota, cuore leggero,* in «Re nudo», n. 21, estate 2013. Articolo completo disponibile sul sito http://issuu.com/renudo/docs/renudo21-anteprima

Diverso è invece l'Axè della Terra, veicolato dalla forza di Nanà nelle qualità del radicamento, del contatto, sostegno, presenza silenziosa e compassionevole, stabilità, solidità, gratitudine, fiducia. L'Axè guerriero del metallo, portato da Ogun, esprime le qualità del guerriero valoroso, giusto e compassionevole, la cui spada è a servizio della verità con prontezza, determinazione e responsabilità. L'Axè del fuoco e della roccia portato da Xangò ci insegna l'audacia, la passione per la realizzazione personale, il senso di giustizia
e del valore personale.



L'Axè della forza vegetativa di Oxossi ci aiuta a risvegliare in noi il pulsare profondo e ritmico della vita biologica, la capacità di introspezione, l'innocenza e la spontaneità dell'uomo primordiale. Iansà, principio di libertà veicolato dal respiro, porta invece l'Axè del vento, quindi della libertà, dell'autonomia da ogni giudizio, l'impermanenza di ogni forma, il movimento incessante di ogni cosa, la capacità di prendere una direzione.

MASTER BTE Body Mind Work

I seguenti professionisti hanno completato un Master BTE Body Mind Work per la pratica di Corpo del Sogno e/o Arte del Dono di Sé e sono formati o in formazione presso ITI, Integral Transpersonal Institute.

Cognome	Nome	E-mail
Barazzutti	Erika	ericabarazzutti@libero.it
Barrilà	Claudia	claudiabarril@yahoo.it
Bertulezzi	Marzia	m.bertulezzi@hotmail.it
Calabrese	Giovanna	gmcalabrese.bte@gmail.com
Calcina	Claudio	claudio.calcina@gmail.com
Campisi	Simona	pallita71@tiscali.it
Casiraghi	Elena	elenacasiraghi@libero.it
Castiglioni	Claudia	casticlaudi@libero.it
Catalano	Francesco	catalano.fr@gmail.com
Cattaneo	Maura	cattaneomaura@gmail.com
Cerri	Monica	monica@cerrinet.it
Cherubini	Simona	skrikkioli@tiscali.it
Cocco	Cristina	coccocry@yahoo.it
Cornali	Claudia	claudia2478@yahoo.it
Costanza	Fiorella	fiorella.costanza@tiscali.it
Damato	Rosanna	damatorosanna@libero.it
Delmonte	Gabriella	gabriella.delmonte@gmail.com
Di Poggiovalle	Gilda	g.dipoggiovalle@alice.it
Fenocchio	Giorgia	fengio23@libero.it
Ferrarato	Chiara	chiara@stardustsystem.com
Finesso	Cinzia	c.finesso@costanzoeassociati.it
Formica	Lorella	lorella.farfalla@gmail.com
Fornara	Marta	fornaramarta@gmail.com
Freddi	Fabio	fabio.freddi@gmail.com
Giammaria	Carla	carla.giammaria@comune.milano.it
Giannino	Magda	magda.giannino@accenture.com
Grosso	Andrea	dr.andreagrosso@gmail.com
Hu	Matteo	matteohu@inwind.it
Iacovangelo	Giuseppina	giusy.iacovangelo@libero.it
Imbrioscia	Massimo	imbriomax@yahoo.it
Innocente	Davide	innocentedavide@yahoo.it
Iorio	Claudia	scloddy@libero.it
Lazzaro	Roberto	samurairoby@gmail.com
Lorenzi	Silvia	sillore02@yahoo.it
Magoni	Francesco	magofr73@yahoo.it
Marino	Arcangelo	arcangelo.marino@allianzbank.it
Michelon	Nicola	nicolaluigimichelon@gmail.com
Molinari	Andrea	andrea.mlnr@gmail.com
Nardelli	Cinzia	cinzianardelli@yahoo.it
Nessi	Ferruccio	ferruccio.nessi@nessilegal.ch
Pacconi	Silvia	silvia.pacconi@gmail.com

Papa	Paola	paolapapa.t@gmail.com
Pasquale	Anna	stellanelcuore@inventati.org
Pinoli	Patrizia Rita	patrizia.pinoli@integraltranspersonal.com
Pischiutta	Claudio	claudio.pischiutta@gmail.com
Poli	Luisa	luisa_poli@fastwebnet.it
Pozzato	Roberto	pedrofrii@yahoo.it
Prazzoli	Eleonora	eleonora_master@fastwebnet.it
Rao	Daniela	daniela.rao@libero.it
Rasi	Giuliana	giulirasi@tiscali.it
Re	Giovanni	giofeste@tin.it
Ricci	Alex	thai@live.it
Rilievo	Enrico	enrico@sanroccocommunity.org
Rosa	Roberta	robertarosa82@gmail.com
Rovetta	Cristina	cri.rovetta@yahoo.it
Ruggiero	Bernardo	bernardoru@tiscali.it
Russo	Agostino	agostinorusso1971@gmail.com
Santisi	Angela	angela.santisi@alice.it
Santoni	Cinzia	santonicinzia@gmail.com
Scimone	Roberto	roberto-scm@luibero.it
Sollecito	Carmela	elisoll@hotmail.it
Sonzogni	Francesco	spiralyze77@yahoo.it
Tesolin	Martina	martina.tesolin@gmail.com
Tili	Stefania	stili@libero.it
Toscan	Elena	india1978@libero.it
Treppo	Serena	treppo.serena@yahoo.it
Vigo	Simona	simonavig08@gmail.com
Villante	Bruna	bruna.villante@yahoo.it

SEDI

Milano, sede centrale c/o Integral Transpersonal Institute
Dott. Pier Luigi Lattuada
Via Villapizzone 26 – 20156 Milano
tel. 028393306
transpersonal@fastwebnet.it
www.biotransenergetica.it;
www.integraltranspersonal.com

Roma c/o Studio Ferraris/Vitale
Dott. Davide Ferraris
via Isole Curzolane, 15
Tel. 06.8175645 - info@studioferraris.com

Padova c/o Scuola di Shiatsu
Dott. Roberto Vittorio Lazzaro
Noventa Padovana (PD)

Padova c/o Dr.ssa Servello
Via IV Novembre, 35123
Padova
Tel. 3476174225 - raffaella.servello@gmail.com

Padova c/o La decima luna
Fiesso d'Artico (VE)
Tel. 049 725524
samurairoby@gmail.com
www.ladecimaluna.org/biotransenergetica.shtm

Cagliari c/o Dr.ssa Martis
Via degli Aironi 4
9012 Capoterra (CA)
tel. 070/710568
gbmartis@tiscali.it

Bergamo c/o Dr.ssa Bertulezzi

Via Longuelo n° 60, 24129 Bergamo

Telefono 3203026383

m.bertulezzi@hotmail.it

Vicenza c/o Armonie

Dr.ssa Villante

Via Europa, 41, 36014 Santorso (VI)

Tel. 3491400129

bruna.villante@yahoo.it

Dr. Michelon

Via Munari 17, 36016 Thiene (VI)

Tel. 3285824780

nicolaluigimichelon@gmail.com

Varese Ligure c/o Fattoria Monte Carmel

Località Teviggio Piane - 19028 Varese Ligure (SP)

Tel. 0187 842499 - montecarmel@libero.it

Lecce c/o Dott. Armillis

Via D. Delle Site, 19 - 73100 Lecce

Tel 0832 348902 - giarmillis@gmail.com

Piea d'Asti c/o Centro Psicosintesi - Dr.ssa Balla

Cascina Vacarito

Via Case Sparse, 21- Piea d'Asti (AT)

Torino c/o Centro Psicosintesi - Dr.ssa Balla

Via G. Rossini 6/e (Torino)

Tel. 3339061240 - mirellaballa@libero.it

Biella c/o Dr.ssa Santisi

Via Pietro Micca 12, 13900 Biella (BI)

Tel. 3388680999

sanangela9@gmail.com

Rimini c/o Dr.ssa Illuminati

Via Montepetrino 305,

47835 - Saludecio (Rimini)

Tel: 3495349899

associazioneomsaludecio@gmail.com

Verona c/o Arbes - Dr.ssa Pezzutti

Via Villafranca 49, 37137 Verona (VR)

Tel. 3455926194

alessandrapezzutti@gmail.com

Venezia c/o Dr.ssa Gastaldi

Via dei Coralli, 1

Venezia - Lido

Tel: 0039-392-2509553

francesca.gastaldi@gmail.com

Concorezzo c/o Dr.ssa Casiraghi

Via A. Manzoni 14, 20863 Concorezzo (MB)

Tel. 3392962003

elenacasiraghi@libero.it

Verbania c/o Dr. Hu

Via Casa Moriggia 1, 28812 Aurano Fraz. Scareno (VB)

Tel. 3396237076

matteohu@inwind.it

Bologna c/o Ass. Culturale il Calicanto - Dr.ssa Galletti

Via S. Stefano, 80 - 40125 Bologna

Tel. 051 222043 - 3391848811 - 3315819082

infocalicanto@email.it - www.ilcalicanto.org

SCUOLA DI FORMAZIONE in PSICOTERAPIA TRANSPERSONALE

WWW.PSICOTERAPIATRANSPERSONALE.IT

Riconosciuta dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale in data 30 maggio 2002.

Corso di specializzazione quadriennale. Titolo abilitante all'esercizio della psicoterapia ed equipollente alla specializzazione universitaria per i pubblici concorsi.

transpersonal@fastwebnet.it;
biotransenergetica@gmail.com;
www.integraltranspersonal.com;
www.biotransenergetica.it

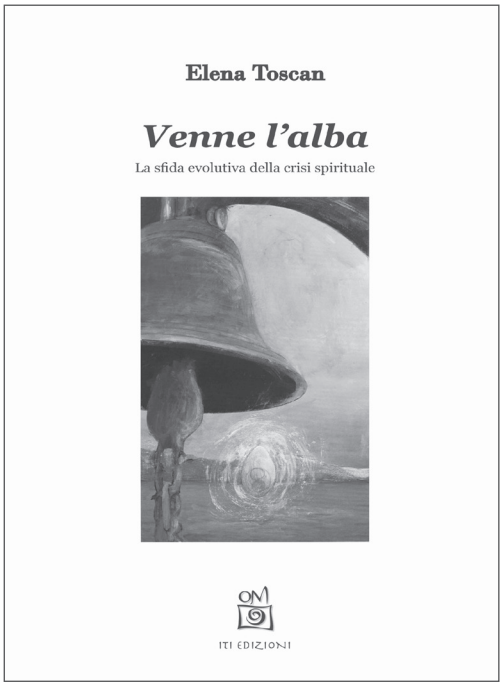
TRAINING di FORMAZIONE in BIOTRANSENERGETICA per il conseguimento del diploma di COUNSELOR TRANSPERSONALE

WWW.COUNSELINGTRANSPERSONALE.COM

Il diploma di Counselor consente l'iscrizione nel relativo Albo Professionale della FAIP Counseling, depositato presso CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Sono attivi corsi di formazione presso le sedi locali ITI/SIBTE di Milano, Padova, Varese Ligure, Vicenza, Lecce. Seminari introduttivi in Biotransenergetica e momenti di approfondimento teorico-pratico e integrazione esperienziale sono inoltre accessibili in tutto il territorio nazionale.

Il serpente arcobaleno. Orientamento sessuale e identità di genere in una prospettiva transpersonale
di Claudia Barrilà
ITI EDIZIONI - Pag. 252 - € 24,00
ISBN 978-88-907856-9-6



Venne l'alba. La sfida evolutiva della crisi spirituale
di Elena toscan
ITI EDIZIONI - Pag. 308 - € 26,00
ISBN 978-88-941160-0-7